

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G01897 del 16/02/2018

Proposta n. 2746 del 16/02/2018

Oggetto:

Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco". Interventi a sostegno delle aziende danneggiate che hanno aderito al programma di piantumazione dei pioppi Short Rotation Forestry avviato dall'ex Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone. Ricognizione dello stato degli impianti e di eventuali crediti vantati da parte delle aziende interessate. Approvazione avviso pubblico e schema di domanda per richiesta liquidazione saldo indennizzi, conformemente a quanto previsto dalla disposizione commissariale n. 79 del 7 marzo 2007 e dalla disposizione commissariale n. 28 del 6 febbraio 2008, prot. 0432/07.

OGGETTO: Sito di Interesse Nazionale “Bacino del Fiume Sacco”. Interventi a sostegno delle aziende danneggiate che hanno aderito al programma di piantumazione dei pioppi Short Rotation Forestry avviato dall'ex Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone. Ricognizione dello stato degli impianti e di eventuali crediti vantati da parte delle aziende interessate. Approvazione avviso pubblico e schema di domanda per richiesta liquidazione saldo indennizzi, conformemente a quanto previsto dalla disposizione commissariale n. 79 del 7 marzo 2007 e dalla disposizione commissariale n. 28 del 6 febbraio 2008, prot. 0432/07:

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA

E PESCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 1 novembre 2004, n.1 e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs n. 118/2011 e successive modifiche, che dispone in materia di esercizio provvisori e gestione provvisoria;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “*Regolamento regionale di contabilità*”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14, recante: “*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018*”;

VISTO lo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta, di cui alla proposta di legge regionale dell'11 dicembre 2017, n. 409;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 940, concernente: “*Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento” ripartito in titoli, tipologie e categorie per entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 941, concernente: “*esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del “Bilancio finanziario Gestionale” ripartito in capitoli di entrata e di spesa*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2017 n. 913, avente ad oggetto: *“Proposta di legge regionale concernente: “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018”.*

VISTA la D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017 concernente: *“Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;*

VISTA la legge regionale n.17 del 31 dicembre 2016, recante: *“Legge di stabilità 2017”;*

VISTA la legge regionale n. 18 del 31 dicembre 2016 concernente: *“Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2017 – 2019”;*

VISTO il regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n. 23, concernente: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 615/2017, ed in particolare:*

- 1) la lettera c), comma 1, art. 2, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale *“Politiche Ambientali e ciclo dei rifiuti”;*
- 2) la lettera a), comma 1, art. 3, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale *“Valutazioni ambientali e bonifiche”* ed assegna alla Direzione regionale *“Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti”* le relative competenze;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 ottobre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”* all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il contratto a tempo pieno e determinato, sottoscritto in data 6 novembre 2017, concernente: *“Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, con il quale l'ing. Flaminia Tosini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio - economico-ambientale”,* e i DD.P.C.M. 6 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 31 ottobre 2008, 2 ottobre 2009, 29 ottobre 2010 e 11 novembre 2011, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 ottobre 2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, che, nel definire i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi, ha nominato il Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per l'emergenza, prevedendo che possa avvalersi di un Soggetto attuatore;

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, secondo cui: *“Le gestioni commissariali che operano, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono suscettibili di proroga o rinnovo ... per la prosecuzione dei relativi interventi trova applicazione l'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della predetta legge n. 225/1992, sentite le amministrazioni locali interessate”;*

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 61 del 14 marzo 2013, con la quale la Regione Lazio è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità ed è stato nominato Responsabile degli interventi il Direttore del Dipartimento Istituzionale e

Territorio della Regione Lazio al quale è stata intestata la titolarità della Contabilità speciale n. 2996 fino al 31 marzo 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014 con la quale è stato previsto, a seguito di una riorganizzazione delle strutture e degli uffici appartenenti ai Dipartimenti regionali, il subentro del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative nelle iniziative già affidate al Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 253 del 19 maggio 2015 con la quale è stata prorogata fino al 31 marzo 2016 la durata della contabilità speciale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 530 dell'8 ottobre 2015 con la quale è stata prevista una nuova ripartizione di competenze tra la "Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative" e la "Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo" con soppressione della "Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 640 del 17 novembre 2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del suolo, con decorrenza 1 gennaio 2016, all'Ing. Mauro Lasagna che ha continuato in tale qualità a rivestire anche l'incarico di Responsabile degli Interventi ex OO.C.D.P.C n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015;

VISTA la nota prot. n. 118393/03/51 del 3 marzo 2016 con la quale è stata richiesta al Dipartimento della Protezione Civile la proroga della contabilità speciale n. 2996 per ulteriori 24 mesi;

VISTA la nota prot. n. CG/0017761 del 7 aprile 2016 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha manifestato la volontà di prorogare la contabilità speciale n. 2996 solo per ulteriori 6 mesi al fine di consentire l'ultimazione delle attività già avviate e programmate dal commissario;

VISTA la nota prot. n. 421104 del 9 agosto 2016 con la quale il Responsabile degli Interventi ha trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile la richiesta documentazione per l'approvazione;

CONSIDERATO che con D.M. n. 321 del 22 novembre 2016 (GU Serie Generale n.293 del 16-12-2016) è stato approvato il nuovo perimetro del SIN "Bacino del Fiume Sacco";

VISTA la disposizione n. 87 del 30 novembre 2016, prot. n.03042016 con la quale il Responsabile degli interventi ha disposto il trasferimento al Bilancio regionale delle somme residuali nella contabilità speciale in oggetto alla medesima data, per un importo complessivo di euro 10.701.855,94 sul capitolo E32109 assegnato alla Direzione regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la nota del 4 maggio 2017 prot. n. 0225596 con la quale questa Direzione ha chiesto l'attribuzione del capitolo di spesa E32109 già assegnato alla Direzione regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, in qualità di struttura competente in materia, al fine di poter garantire l'operatività nel proseguimento delle attività programmate per il risanamento della Valle del fiume Sacco al momento del trasferimento delle competenze ex commissariali;

VISTA la nota prot. n. CG/0036930 del 1 giugno 2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile nel prendere atto della documentazione trasmessa dal Responsabile degli interventi con la citata nota del 9 agosto 2016 ha autorizzato la Regione Lazio "alla prosecuzione in ordinario delle iniziative già pianificate previa chiusura della contabilità speciale n. 2996 e trasferimento delle somme residue al bilancio regionale";

CONSIDERATO che le suddette competenze rientrano tra quelle trasmesse alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con il soprarichiamato regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n.23;

CONSIDERATO che allo stato attuale la contabilità speciale è stata chiusa e le relative risorse sono state trasferite nel bilancio regionale;

CONSIDERATO che il definitivo passaggio al regime ordinario rende necessaria la predisposizione di una serie di atti in via di definizione;

CONSIDERATA l'urgenza e la necessità di porre in essere ogni attività utile a sostenere le aziende agricole danneggiate nella valle del fiume sacco e oggetto di misure cautelari interdittive disposte a tutela della salute pubblica e dell'ambiente dall'ex Ufficio commissariale;

VISTO il provvedimento commissariale 29 luglio 2005, n.38/05, concernente "*Anticipazioni parziali degli indennizzi e contributi a favore delle aziende zootecniche*" che costituisce il Primo Modulo del Piano di cui all'art. 2 dell'ordinanza n.3441/05 per gli interventi nell'area della Valle del Sacco per la sicurezza e la riqualificazione dei prodotti zootecnici;

VISTO il provvedimento commissariale n.2 del 9 settembre 2005, Prot. 196/05, che, disponendo la perimetrazione provvisoria e cautelativa dell'area a rischio di contaminazione con divieto di utilizzazione, prevede che, con successivo provvedimento, l'Ufficio Commissariale provvede a liquidare gli indennizzi ai coltivatori delle aziende interessate, nei limiti delle risorse disponibili;

VISTI i successivi provvedimenti commissariali che dispongono l'estensione delle disposizioni di cui al provvedimento commissariale n.2 del 9 settembre 2005, ad ulteriori aree;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n°805 del 7 novembre 2006 che ha identificato "*Il distretto Rurale ed Agroenergetico della Valle dei Latini*" già Valle del Sacco;

VISTO lo studio di fattibilità del distretto rurale ed agro-energetico della Valle dei Latini (già Valle del Sacco) predisposto in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 861 del 18 dicembre 2006, dall'ARSIAL in cui è, fra l'altro, programmata la realizzazione di filiere bioenergetiche consistenti in:

- filiera legno-energia termica da realizzarsi con colture dedicate;
- filiera biocarburanti con colture oleaginose;

VISTO lo studio acquisito dall'Ufficio commissariale per la "*Valutazione economica per la trasformazione bioenergetica a fini di bonifica della Valle del Sacco*" le cui risultanze costituiscono riferimento per la definizione degli indennizzi a completamento del Piano degli interventi nell'area della Valle del Sacco di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n.3441/05, come modificato ed integrato dall'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3447/05;

VISTA la comunicazione n.182/SP/DV del 14 febbraio 2007, con la quale l'Assessorato all'agricoltura, secondo le risultanze dello studio di fattibilità per l'introduzione della filiera agroenergetica nella Valle dei Latini, già Valle del Sacco, realizzato dalla Regione insieme all'ARSIAL, ha ritenuto auspicabile procedere con urgenza alla coltivazione di pioppi nell'area dell'alveo del fiume Sacco, avviando la sperimentazione su un territorio iniziale di 40 ettari;

TENUTO CONTO dell'accordo tecnico intervenuto tra l'Ufficio Commissariale, l'ARSIAL e Coldiretti, Confagricoltura Confederazione Italiana degli agricoltori diretto ad individuare, tra l'altro, l'area di 40 ettari da destinare all'impianto della coltivazione di pioppi Short Rotation Forestry;

VISTO il provvedimento commissariale n. 58 del 6 marzo 2007 che affida alla ditta ATENA s.r.l. la fornitura e la realizzazione della coltivazione di pioppo Short Rotation Forestry in una superficie di 40 ettari, anche non continui;

CONSIDERATO che, in ragione di quanto premesso, l'Ufficio commissariale ha ritenuto di computare i costi dell'impianto nel quadro degli interventi in favore dei titolari di attività commerciali, produttive ed agricole del comparto agro-zootecnico che abbiano subito la sospensione delle attività o pregiudizio dalla situazione emergenziale, secondo le previsioni di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3441/05;

CONSIDERATO che nelle aree perimetrare, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, sono state disposte misure di messa in sicurezza di emergenza per la eliminazione del rischio di contaminazione nella filiera agroalimentare, mediante l'imposizione di coltivazioni di biomasse;

VISTA la disposizione commissariale n. 79 del 7 marzo 2007, prot. 0432/07, con la quale è stato previsto "Ai titolari di attività commerciali, produttive ed agricole del comparto agro-zootecnico, che hanno subito la sospensione delle attività o pregiudizio dalla situazione emergenziale interessati dal programma sperimentale affidato alla ditta Atena s.r.l. per la realizzazione di coltivazioni di pioppo Short Rotation Forestry su un'area di complessivi 40 ettari, anche non continui, individuati dall'Ufficio commissariale nell'area della Valle del Sacco, sono liquidati, salvo conguaglio da definirsi secondo le previsioni del Piano di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3441/05, a titolo di contributi ed indennizzi:

a) € 400,00 annue per ettaro, dal 19 maggio 2005, data di adozione del D.P.C.M. recante "Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale", sino alla posa in opera dell'impianto di pioppo da parte della ditta Atena s.r.l.;

b) € 320,00 annue per ettaro, per i due anni successivi la posa in opera dell'impianto di pioppo, per far fronte ai costi agricoli nella fase di avvio della coltivazione di biomasse; c) € 400,00 annue per ettaro, per due annualità successive la posa in opera dell'impianto di pioppo da parte della ditta Atena s.r.l., per far fronte al mancato reddito agricolo", nonché il rimborso dei "costi di trasporto per il conferimento del prodotto all'impianto di trasformazione bioenergetica ... per le percorrenze superiori a 30 km dal luogo di produzione del cippato, laddove i predetti impianti non risultino ubicati entro tale distanza".

VISTA la successiva disposizione commissariale n. 28 del 6 febbraio 2008, prot. n. 289 con la quale è stata prevista una seconda fase di piantumazione di pioppi Short Rotation Forestry prevedendo altresì un nuovo piano di indennizzi e contributi;

VISTO il secondo modulo del piano degli indennizzi di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3441/05;

CONSIDERATO che a dieci anni dalla piantumazione le biomasse dovrebbero essere state totalmente tagliate e destinate ad apposito impianto;

RITENUTO necessario, a tutela della salute umana e dell'ambiente, nonché a tutela dell'economia locale, procedere ad una ricognizione dello stato dell'arte delle piantumazioni e di eventuali crediti che le aziende agricole aderenti al progetto di piantumazione SRF potrebbero ancora vantare, conformemente a quanto previsto dalle citate disposizioni n. 79/2007 e n. 28/2008;

CONSIDERATO che il monitoraggio puntuale risulta difficoltoso a causa della forte frammentazione della titolarità dei terreni interessati dalla piantumazione dei pioppi Short Rotation Forestry;

TENUTO CONTO della volontà di riconoscere ai soggetti danneggiati il sostegno economico previsto previa acquisizione di ogni documentazione utile circa lo stato attuale degli impianti e l'impiego delle biomasse;

RITENUTO pertanto, di prevedere un monitoraggio dei soggetti che hanno aderito ai suddetti programmi di piantumazione, una ricognizione dell'estensione dei terreni interessati e dello stato attuale degli impianti, nonché dell'impiego delle biomasse, al fine di individuare, gli aventi diritto agli indennizzi previsti dalle disposizioni n. n. 79 del 7 marzo 2007, prot. 0432/07 e n. 28 del 6 febbraio 2008, prot. n. 289 dell'ex Ufficio Commissariale della Valle del Sacco, compiendo poi le verifiche, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., rispetto alla documentazione trasmessa ed a quella in possesso degli Uffici regionali al fine di accertare il diritto alla liquidazione degli eventuali

RITENUTO che l'invio della domanda non determina il diritto alla concessione del contributo. Le richieste ritenute ammissibili, saranno oggetto di contributo in base all'ordine di ricezione e finanziate fino ad esaurimento delle risorse complessive rese disponibili con successivo provvedimento.

RITENUTO pertanto di approvare l'Avviso pubblico finalizzato a porre in essere quanto sopra indicato e di pubblicarlo sul sito internet dell'Amministrazione Regionale;

In conformità alle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

1. DI APPROVARE l'Avviso allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I).
2. DI APPROVARE lo schema di domanda e autocertificazione, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), fissando il termine per la presentazione della domanda al 23 febbraio 2017;
3. DI DARE ATTO che in esito al presente Avviso pubblico, con successivo provvedimento, sarà individuata la dotazione finanziaria da impegnare sull'apposito capitolo di spesa E32111, del bilancio regionale;
4. DI DARE ATTO, altresì, che alle richieste di contributo, ritenute ammissibili sarà concesso il contributo in base all'ordine di ricezione e fino ad esaurimento delle risorse complessive rese disponibili con successivo provvedimento;
5. Di nominare responsabile del Procedimento il Dottor Eugenio Monaco.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini